

Torino 3 Genn° 94

Chiar^{mo} Sig. Professore,

Èlla mi usa veramente una gentilezza che io non merito! In questo momento ricevo, come suo dono, la Sua "Analisi algebrica": alla quale basta dare un primo sguardo per riconoscerne l'originalità particolare e la non comune importanza! Già quanto me ne aveva detto il Gerbaldi, mentre l'opera si andava stampando, m'aveva destato il più vivo desiderio che essa venisse presto alla luce. Ora la sua comparsa mi riesce tanto più cara perchè s'accom-

pagna con una nuova prova della
Sua benevolenza verso di me.

Accolga i miei più vivi in-
graziamenti... (ed il rammarico di
non potere coi miei lavori ricam-
biarla degnamente!).

È gradisca in pari tempo, caris-
simo Professore, i miei più cordiali
auguri di felicità per lei e per
Suo cari

Suo obbl^{mo}
G. Segre